

La Riscossa, bollettino periodico del Partito Comunista. N° 4 – 8 settembre 2023

La Riscossa

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA

[La Riscossa.info](http://LaRiscossa.info), diretto da Alessandro Pascale



COPERTINA

TERZA GUERRA MONDIALE NUCLEARE? DIETRO L'ANGOLO

La Polonia sta cercando di creare le condizioni per intervenire direttamente in Ucraina per occupare la parte occidentale, provocando arbitrariamente un *casus belli* con la Bielorussia. Prima hanno schierato le loro truppe lungo il confine, poi accusano la Bielorussia per gli immigrati che spingono per entrare nella UE e ora minacciano la Bielorussia di espellere la Wagner dal loro territorio. Russia e Bielorussia hanno già detto che non tollereranno l'occupazione della parte occidentale dell'ucraina da parte di Polacchi.

Gli invasati polacchi e lituani fanno parte, oltre che della Unione Europea, della NATO. Questo vorrebbe dire guerra aperta tra Russia e Bielorussia e Paesi NATO, col rischio concreto di un inizio di una terza guerra mondiale nucleare.

Polacchi e lituani vanno fermati prima che sia troppo tardi, prima che si entri in una fase di non ritorno e che il rischio sia la fine del pianeta Terra. (30 agosto)

EDITORIALE

La situazione internazionale è sempre più instabile. I media ci parlano di un apparente stallo sul fronte ucraino ma i fatti sopra descritti parlano chiaro, ed è ingenuo pensare si tratti di libere iniziative personali... Continuano inoltre ad avvenire scossoni rilevanti in tutto il mondo. L'impero francese in Africa si sta sbriciolando, anche sotto la pressione della Russia e della Cina, che permettono alla resistenza antimperialista locale di trovare sponde politiche ed economiche fondamentali. Macron è da sempre uno degli alleati più "tiepidi" nella guerra alla Russia. C'è da chiedersi quindi se la crisi di egemonia francese non vada collegata alle clamorose dichiarazioni di Giuliano Amato sulle responsabilità della strage di Ustica. Vale la pena ricordare che Amato, "un uomo per tutte le stagioni" come si suol dire, è presidente onorario dell'Aspen Institute Italia, una delle organizzazioni di raccordo con le élite borghesi occidentali. A chi giova quindi fare dichiarazioni del genere a distanza di oltre 40 anni? E perché proprio ora? Si stanno forse dando messaggi al governo francese per ricondurlo all'ordine ed evitare pericolose fughe in avanti che rischierebbero di disgregare dall'interno la NATO? Sappiamo bene che di trucchetti simili e di ben altro sono capaci i massoni borghesi. Il contesto, ricordiamolo, ci parla di Occidente che sembra ormai aver perso completamente il controllo del Medio Oriente, il che spiegherebbe anche il rinnovato impeto di Israele in Siria: dopo la cacciata degli statunitensi dall'Afghanistan (di cui ricorreva in questi giorni il secondo anniversario) sulla scia dell'epocale summit di Johannesburg aderiscono nei BRICS paesi tutti i più importanti paesi strategici della regione: un ribaltone clamoroso che rafforza un mondo multipolare mettendo ulteriormente in crisi un logoro imperialismo occidentale. Tutto ciò avviene con buona pace di chi (compresi sedicenti comunisti italiani) continua a blaterare di "opposti imperialismi" facendo il gioco di Washington. In questa "sinistra della NATO" più o meno mascherata citiamo anche il sindaco "antifascista" Beppe Sala, che ha concesso il patrocinio del Comune di Milano ad una mostra fotografica in pieno centro città sul noto battaglione nazista Azov. *Ad perpetuam rei memoriam.*

Alessandro Pascale

ITALIA

ENNESIMA STRAGE DI LAVORATORI. ORA BASTA!



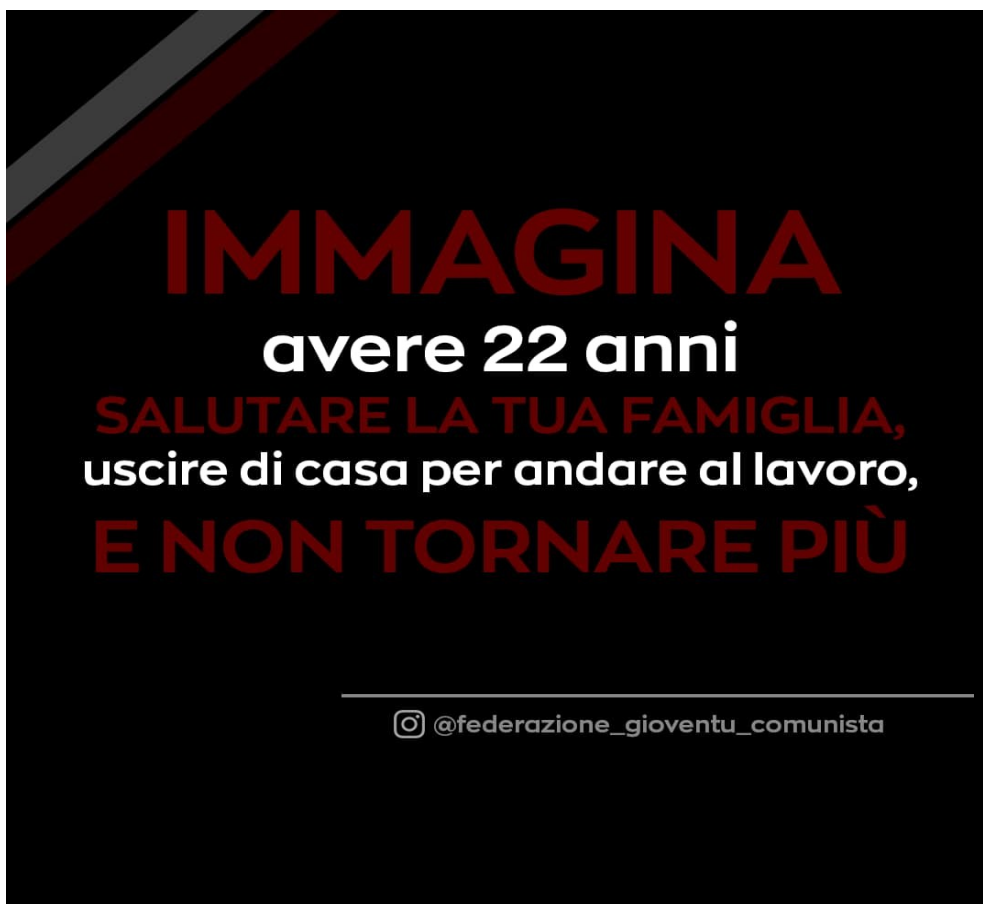
Cinque operai sono morti e due sono stati feriti, travolti da un treno sulla linea Torino-Milano, a un chilometro dalla stazione ferroviaria, in direzione Torino. Tra di loro un giovane lavoratore di 22 anni. Il treno che ha investito e ucciso gli operai viaggiava a 160 km orari e non ha lasciato scampo alle vittime, trascinate per centinaia di metri. Tragedie che si ripetono ogni giorno, considerate zero dai governi borghesi che se ne fregano della sicurezza sul lavoro. Le politiche di privatizzazione ed esternalizzazione di FS e Trenitalia volute da servi della finanza al governo, dagli anni '90

fino ad ora, hanno provocato una diminuzione dei controlli. Il tragico incidente pare sia avvenuto proprio per mancanza di comunicazione tra Trenitalia e la società privata che doveva far manutenzione sulla tratta. Si continua a morire di Lavoro nel terzo millennio a causa della sempre minor sicurezza e le aziende private si arricchiscono sulla pelle dei lavoratori, in un paese che si sta terzomondizzando. ORA BASTA! (1 settembre)

TAGLIANO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

Il governo Meloni ha tagliato i fondi del PNRR sulla sicurezza sui treni, i tagli e il rinvio degli investimenti sono stati di 500 milioni di euro che erano destinati al sistema ERTMS, che serve ad aumentare la sicurezza della circolazione ferroviaria. In Italia muoiono in media 3 lavoratori al giorno per la mancanza di sicurezza sul lavoro; il governo non solo non si pone il problema, ma fa tagli sulla sicurezza sul lavoro aiutando le grandi aziende a ridurre i costi, aumentandone i profitti sulla pelle dei lavoratori. Solo un cambio di sistema, non più fondato sull'accumulazione di pochi, ma sul benessere sociale come principale virtù ed indicatore di sviluppo, può fermare questa ecatombe. I continui tagli ai diritti dei lavoratori, scuola e sanità pubblica permettono a multinazionali e grandi aziende di fare profitto sulla sopraffazione e lo sfruttamento, fino a sacrificare la pelle dei lavoratori, lasciandosi alle spalle un cimitero di famiglie distrutte dal dolore e aggravate anche dalla perdita del sostentamento. (5 settembre)





LA STRAGE DI BRANDIZZO VISTA DALLA GIOVENTÙ COMUNISTA

Immaginate di salutare la vostra famiglia, che sia un partner, un figlio piccolo o i propri genitori per andare a lavorare, varcare quell'uscio e non tornare più. È quello che il 31 agosto è successo alle famiglie di cinque lavoratori, operai ferroviari che stavano sostituendo alcune rotaie sulla linea Torino-Milano quando un treno li ha travolti togliendogli la vita. Il presidente Mattarella in un pietismo e una timidezza stucchevole riesce a commentare timidamente soltanto «L'incidente sul lavoro è un oltraggio ai valori della convivenza». No, presidente, non è un oltraggio bensì un crimine. I lavoratori sono uomini e donne che si recano ogni giorno ad assolvere la loro mansione per vivere, per sé stessi e per i loro affetti, lei si indigni pure per l'oltraggio ai valori ma noi preferiamo riflettere su quanto ci siamo disabituati all'idea di una vita spezzata, di una famiglia in lacrime. Oramai è un rito codificato, poche parole miti da parte di sindacati deboli e con le schiene inarcate verso il grande padronato, qualche commento da parte del segretario parolaio del partito mainstream di turno e via, si assolve il proprio compito di indignazione fino alla prossima morte. Perché ormai la situazione è questa, le morti sul lavoro aumentano di giorno in giorno, quelle cinque famiglie rimaste senza un figlio o un padre non sono le prime e non saranno le ultime, hanno tramutato un concetto grave quanto il risparmiare sulla sicurezza e sacrificare una vita umana in una fredda statistica da commentare saltuariamente. Chi manda i lavoratori a morire, chi è connivente a questo sistema e chi lo sfrutta per far bella figura mediaticamente avrà solo il nostro odio viscerale, ora e sempre. (1 settembre)

MELONI: ANCORA TAGLI ALLE PENSIONI PER AIUTARE L'UCRAINA



Mario Draghi (mentore e capo della Meloni) poco più di un anno fa disse che il popolo italiano doveva scegliere tra “il climatizzatore o la Pace” per giustificare l'innalzamento delle bollette dell'energia, adesso il governo Meloni attraverso le parole di Giorgetti fa la medesima cosa ma chiede di scegliere tra “le pensioni o gli aiuti a Zelenskij”. Ecco quindi che la Meloni si prepara a tagliare, dopo sanità, scuola, sicurezza sul lavoro e mezzi pubblici, di nuovo le pensioni per riuscire ad inviare i famosi 10 miliardi di euro di aiuti e armi all'Ucraina. Il nuovo taglio dunque sarà di oltre 4 milioni di Euro e si andrà ad

aggiungere alle riforme peggiorative introdotte dal vate della Meloni Mario Draghi con una drastica riduzione in particolare per i pensionati che hanno lavorato e versato i contributi per 40 anni e oltre e che non percepiscono affatto un assegno alto, pensioni di lavoratori dipendenti, frutto di una vita di lavoro e che ora rischiano di avere una rivalutazione di gran lunga inferiore a quella che dovevano percepire secondo la legge in vigore. Il governo si appresta quindi a compiere l'ennesimo danno ai pensionati italiani utilizzandoli ancora una volta come cassa per recuperare risorse e negando loro la possibilità di recuperare una parte del loro potere d'acquisto. (5 settembre)

SEMPRE PIÙ SUCCUBI DI UE E NATO

Il nostro governo, che ha vinto le ultime elezioni facendo una propaganda finto sovranista, ha accantonato sin da subito le promesse che aveva fatto durante la campagna elettorale portando avanti l'agenda Draghi e giurando fedeltà all'Unione Europea e alla NATO. Adesso il governo Meloni attraverso le parole del vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri si dice favorevole a un Esercito Europeo: “*spenderemmo meno e conteremo di più nella NATO*”, dimostrando un servilismo che neanche il PD è mai riuscito ad avere verso l'UE e la NATO. Avere un esercito unico europeo significherebbe l'obbligo del nostro Paese a partecipare ad ogni guerra indetta da un altro Stato membro, accantonando e calpestando così definitivamente la nostra Costituzione. **BASTA UNIONE EUROPEA! BASTA NATO!** (6 settembre)



CRISI DEGLI ARTIGIANI IN ITALIA: UN ALLARME SOCIALE ED ECONOMICO

Gli artigiani tradizionali, cuore pulsante dei quartieri, spina dorsale della nostra storia culturale e economica, stanno scomparendo. Con la chiusura delle botteghe le zone urbane diventano meno vivibili e più insicure, in particolare gli anziani trovano più difficoltà nell'accesso quotidiano ai servizi di base. Le cause principali della crisi sono la competizione con le grandi catene e l'e-commerce, di conseguenza il cambio dei bisogni dei consumatori e l'aumento di affitti e tasse, per cui sono venuti meno posti di lavoro che generano reddito e si è interrotto il ricambio generazionale, spesso familiare. Si è già abbandonata la cultura del "fatto a mano" per la mentalità consumistica "usa e getta". Per

reintegrare l'artigianato nell'economia sono necessarie azioni concrete e urgenti come contributi su affitto e TARI, ma nulla sarà valso senza rimettere in piedi la grande industria pubblica, posti di lavoro, salari dignitosi e il divieto dei modi di produzione sfruttatori, predatori ed anarchici delle multinazionali. (30 agosto)



SEMPRE MENO SPERANZE PER I GIOVANI



In Italia le speranze per i lavoratori di condurre una vita dignitosa (come recita la Costituzione) sono legate al caso, al luogo di nascita e alla famiglia. I giovani si trovano spesso impossibilitati a trovare un lavoro che offra un percorso di crescita e di emancipazione; vengono proposti loro contratti da servitù. Negli ultimi 19 anni sono aumentati i giovani disoccupati, i 15-34enni occupati a luglio 2023 sono 5,3 milioni, tra cui molti contratti precari, e 2.366.000 posti in meno rispetto a luglio 2004 a causa delle misure varate da governi al servizio della finanza negli ultimi 20 anni, rendendo un miraggio la pensione e impedendo il ricambio generazionale. L'abolizione dell'articolo 18, nel silenzio più completo

dei sindacati, ha portato poi alla distruzione del lavoro stabile che impedisce la crescita, la progettualità di un futuro stabile e una famiglia, per giovani e meno giovani. I governi che fanno gli interessi della finanza e non dei cittadini sono la causa. (4 settembre)

ESTERI, GUERRA, IMPERIALISMO



UN NUOVO MONDO MULTIPOLARE AVANZA

Con il forum di Johannesburg - tenutesi tra il 22 e il 24 agosto - i BRICS si allargano: si aggiungono dal primo gennaio 2024 Argentina, Egitto, Iran, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita ed Etiopia; altri Paesi hanno già fatto richiesta formale di adesione, nei prossimi anni entreranno a far parte di questa alleanza in chiave anti-monopolista. Il PIL dei BRICS passerà dal 26% a oltre il 37% della quota del PIL mondiale. Passeranno dal 41% della popolazione mondiale al 48%. I Paesi BRICS rappresentano ora il 40% della produzione mondiale di petrolio e il 30% del consumo mondiale di petrolio; l'aggiunta dei nuovi membri ai BRICS dà al blocco una voce importante nei mercati energetici globali e dimostra l'interesse dell'Occidente a svincolarsi dal consumo di massa dei combustibili fossili. L'adesione dell'Iran può anche attivare il corridoio Russia-Iran-India, facilitando gli scambi tra i paesi membri e collegandosi alla Belt and Road cinese. Mentre un nuovo mondo avanza, l'Italia è dalla parte sbagliata della storia, e nel nostro paese l'attenzione si è concentrata sul gossip riguardante il Presidente cinese e la perenne ipotesi di isolamento internazionale della Russia; nessuno ci regalerà indipendenza e sovranità, tanto meno i BRICS. Con il lavoro, lo studio e poi la lotta, possiamo tutti noi piantare un seme che germogli in un futuro prospero per i nostri figli. (25 agosto)





L'AFRICA SULL'ORLO DELLA GUERRA PER COLPA DELL'OCCIDENTE

Il Niger poche settimane fa ha cacciato il presidente corrotto filo-occidentale. L'ECOWAS, l'unione dei Paesi dell'Africa occidentale, emanazione dell'Occidente (Francia) in questa regione dell'Africa ha da subito minacciato un intervento se non fosse stato rimesso al suo posto il presidente burattino. Burkina Faso, Mali e Ghana hanno subito risposto che sarebbero intervenuti al fianco del Niger in caso di aggressione; quasi tutti gli 11 paesi restanti dell'ECOWAS con a capo la Nigeria, minacciano un intervento militare sotto pressione francese e statunitense. Algeria e Ciad chiedono di non far scoppiare una guerra ai loro confini. Molti dei paesi i cui governi vogliono intervenire in Niger stanno subendo manifestazioni di protesta contro l'intervento e a favore dei ribelli nigerini. La stessa Unione Africana ha sì sospeso il Niger, ma ha intimato l'ECOWAS di non intervenire militarmente. Il Popolo africano è sempre più stanco dell'ingerenza neo-coloniale occidentale in primis quella francese e quella americana. Il Niger ha subito bloccato il furto dell'uranio da parte francese, ha bloccato le emittenti radio-televisive francesi e ha cacciato l'ambasciatore francese per le continue ingerenze. La Francia ha risposto di non riconoscere il governo e quindi non ritirerà l'ambasciatore, che ora è circondato, senza acqua, luce e senza la possibilità di fargli arrivare altre provviste. Ha chiesto il ritiro anche del contingente francese circondato dal popolo. Il sostegno popolare ai militari che hanno depresso il burattino dell'Occidente per riconquistare la sovranità contro il neocolonialismo occidentale e far finire il furto di materie prime, in primis l'uranio, per avere la possibilità di far sviluppare l'economia. Oltre 50 mila civili si sono presentati per far parte delle milizie

volontarie. Decine di manifestazioni a sostegno dei militari, contro la presenza francese, con la presenza di bandiere russe e nordcoreane, due nazioni che non si sono piegate all'arroganza dell'imperialismo occidentale e che i popoli del mondo sostengono. Un grande movimento di oltre 20 associazioni, alcuni sindacati e comitati popolari, M62 ha comunicato:

“Il nostro è un movimento radicato nel territorio e cerchiamo di rappresentare le diverse anime della società nigerina. Da anni stiamo lottando duramente per cacciare tutti i militari stranieri dal nostro Paese, non abbiamo bisogno di balie internazionali, l'esercito del Niger può benissimo difendere la sua gente... I francesi non sono qui per aiutarci, solo per sfruttarci. Appoggiamo con tutto il cuore il colpo di stato dei nostri soldati che si sono ripresi la dignità che le truppe straniere avevano loro tolto”.

In tutta l'Africa ai ragazzi sotto ai 30 anni non basta la formale indipendenza conquistata dai loro genitori nel dopoguerra; ora vogliono una vera indipendenza e la piena sovranità sulle proprie risorse, sono stanchi di avere governi di élite che fanno gli interessi dei grandi gruppi multinazionali occidentali, sono stanchi di fare guerre tribali fomentate dai servizi segreti occidentali. Sono stanchi e in molte zone dell'Africa si sta alzando forte il sentimento di vera libertà, stanchi di un mondo eterodiretto dall'imperialismo occidentale, arrogante e presuntuoso che anche nella forme migliori, quelle più “progressiste”, vuole spiegare, insegnare, agli africani come si vive e cosa è la “democrazia”. I popoli dell'Africa si sono alzati in piedi e stanno marciando. L'operazione in Niger potrebbe anche finire male, ma il vento in Africa e nel mondo sta cambiando. Un nuovo mondo multipolare si sta rafforzando sempre di più e il vecchio mondo occidentale è destinato all'inesorabile declino. Noi come Italia potremmo cambiare il nostro posizionamento prima che sia troppo tardi, prima di essere trascinati in una guerra non nostra, prima che la nostra economia sia definitivamente distrutta con milioni di disoccupati e precari. (1 settembre)

ANCHE IL GABON CERCA DI SGANCIARSI DALLA FRANCIA



Già prima del golpe di stamane, il Gabon ha sospeso le stazioni francesi TV5 Monde, France 24 e Radio France International, lamentando una “mancanza di obiettività” nel racconto delle elezioni in cui sono stati denunciati brogli, anche dalle opposizioni, nell'ennesima elezione di Ali Bongo. La Francia esprime “sorpresa”. Il Gabon, che fa parte da poco del Commonwealth, organizzazione intergovernativa che raggruppa le ex colonie britanniche, sembra non essere disposto ad accettare una narrazione esterna che non rispecchi i propri interessi, che paiono essere in antitesi con gli interessi francesi. Un altro colpo che ridimensiona l'insofferente Francia. Il

mondo è in rapida evoluzione. Cambiano i bisogni delle super-potenze che incidono nel movimento della storia. Mentre nell'Occidente conservatore la ricchezza si accentra, le potenze medie si proletarizzano, perdono il passo in un processo partito da ormai 20 anni e le nazioni muovono ridefinendo le sfere di influenza nello scacchiere mondiale. (30 agosto)

IL NIGER ALZA LA TESTA CON LA FRANCIA



Dopo il colpo di stato che ha depresso il presidente lacchè della Francia e dopo aver chiesto ad ambasciatore e forze armati francesi si tornarsene a casa supportati da imponenti manifestazioni civili, il nuovo provvedimento fatto dal nuovo governo è un chiaro segnale che il paese africano non ha più intenzione di essere sottomesso dall'imperialismo occidentale. Così con gran sgomento della Francia, il Niger ha aumentato il prezzo di vendita dell'uranio da 0,80 €/kg a 200 €/kg diventando così un importante attore all'interno del mercato globale dell'uranio. La Francia è sempre stata uno dei principali acquirenti dell'uranio del Niger e ha sempre avuto una

grande influenza sui governi riuscendo sempre a strappare un prezzo ridicolmente basso di soli 0,80€/cent al kg mentre il prezzo dell'uranio canadese era di €200 € al kg. Finalmente il Niger (e l'Africa) sta alzando la testa e si sta definitivamente ribellando all'imperialismo occidentale che da centinaia di anni la opprime e la deruba delle proprie ricchezze. (7 settembre)

ISRAELE ATTACCA LA SIRIA

Sono almeno 25 gli attacchi che Israele ha compiuto in Siria dal 2023 ad oggi; l'ultimo è stato fatto contro l'aeroporto di Aleppo. L'attacco alla Siria da parte di Israele oltre ad essere un grosso favore agli USA che, cercando di "esportare la democrazia" nel Paese arabo dal 2011, fa un grosso favore anche all'ISIS, che poi è la stessa cosa: i soldati dell'esercito siriano sono stati recentemente oggetto di attacchi sia da parte dei miliziani estremisti dell'opposizione che dai membri dell'organizzazione terroristica. All'inizio di questo mese almeno 23 soldati siriani sono stati uccisi durante un attacco dell'ISIS contro un autobus militare vicino alla città di Deir Ezzor. Questo nuovo terrorismo



è stato denunciato dal Presidente siriano Bashar al Assad, il quale ha denunciato i tentativi di far precipitare la Siria in "uno stato del terrore" per ripetere lo scenario di Libia e Iraq. Israele così favorisce l'ISIS proprio come avvenuto in ogni rivoluzione colorata portata avanti nel nord Africa. **BASTA USA E ISRAELE IN SIRIA** (29 agosto)

URANIO IMPOVERITO. ANCHE GLI USA LO INVIANO A ZELENSKIJ

Dopo UK, anche gli USA si apprestano ad inviare i proiettili all'uranio impoverito alle truppe neo-naziste di Zelenskij; dichiarano che questi potrebbero aiutare a distruggere i carri armati russi e faranno parte del nuovo pacchetto di aiuti militari per l'Ucraina. Le munizioni potrebbero essere lanciate dai carri armati americani Abrams che dovrebbero essere consegnati all'Ucraina nelle prossime settimane. Continua la distruzione di capitale in eccesso dal warfare statunitense. Dopo le bombe a grappolo ora in Ucraina mandano al macero proiettili velenosi inutili a spostare gli equilibri sul campo, capaci solo di far morire ancora innocenti, anche negli anni futuri. Gli USA dall'inizio della guerra hanno speso oltre 43 miliardi di dollari per dare armi a Zelenskij e hanno costretto tutti i Paesi membri dell'UE a fare altrettanto e di più. L'Italia continua a seguire le direttive imposte da NATO/USA/UE: fa enormi tagli al welfare, alle pensioni, scambia la guerra con il futuro e il benessere dei cittadini.



ZELENSKIJ ARRUOLA TUTTI, ANCHE I MALATI, TRANNE I RICCHI



Mentre i ricchi ucraini sono già scappati da tempo dal loro paese (come possiamo vedere nelle nostre città a bordo di macchine lussuose) i poveri saranno costretti ad arruolarsi anche se malati o disabili. Infatti il Ministero della Difesa ucraino ha emesso un'ordinanza secondo la quale mobiliteranno gli uomini scarsamente idonei al servizio militare; tra le malattie che non costituiscono motivo per dichiarare una persona non idonea al servizio militare, si legge sul sito del governo, sono presenti: tubercolosi, HIV, malattie lentamente progressive del sistema nervoso centrale, disturbi nevrotici, legati allo stress, disturbi mentali e malattie croniche del sangue e degli organi sanguigni. Inoltre dal primo ottobre saranno arruolati anche tutti gli operatori sanitari e farmaceutici e tutte le donne dovranno sottoporsi alla formazione per il servizio militare e segnalare agli uffici di registrazione e arruolamento militare la loro posizione. Questa decisione di arruolare tutti, anche chi non è idoneo al servizio, arriva dopo la morte di un giovane ucraino che era stato mobilitato nonostante soffrisse di epilessia. Era deceduto poco dopo essere arrivato al fronte, in seguito ad un attacco. Questo è un provvedimento brutale e disperato da parte di Zelenskij per continuare questa guerra mandando a morire tutto il suo popolo per compiacere gli USA e la NATO. (6 agosto)

IL PUNTO DEL SEGRETARIO ALBERTO LOMBARDO

FRANCIA O USA E LA “PIRAMIDE” IMPERIALISTA

In questo periodo l’Africa è protagonista di sommovimenti epocali. Abbiamo assistito a “colpi di stato” realizzati da militari che hanno disarcionato oligarchie politiche compromesse con gli ex colonizzatori.

Si deve capire che in certi paesi l’unica forza che può incarnare interessi nazionali popolari sono proprio i militari. Essi hanno gli strumenti culturali che sono stati preclusi da sempre alle classi subalterne. Esempi luminosi nella storia dell’Africa sono Nasser in Egitto, Gheddafi in Libia, Thomas Sankara nel Burkina Faso. Quindi ogni assimilazione con i golpe terroristici orchestrati dagli USA dal dopoguerra ad oggi sono completamente illegittimi.

Oggi assistiamo a uno scontro non tanto sotterraneo tra il cedente imperialismo francese e l’imperialismo americano, anch’esso a mal partito, ma comunque prevalente rispetto al primo. Può darsi che in prima battuta qualche rivolta africana vada a favorire il secondo a scapito del primo. La storia del Vietnam ce lo ricorda. La ridicola farsa messa in opera dall’ultra atlantista Repubblica che rivanga le vicende della strage di Ustica, servendosi del fedele ferrovicchio filoamericano Amato, ne è una testimonianza. Può darsi che Amato sia uno strumento per lanciare un avvertimento in stile mafioso alla Francia di non esagerare coi suoi “giri di valzer” con la Cina e con il Brics+.

Quale deve essere l’atteggiamento dei comunisti e dei sinceri democratici?

Come insegna Lenin, non si deve prendere partito tra due imperialismi contrapposti. Non ha importanza nello scontro chi abbia cominciato prima o chi sia più forte. Quindi ben venga l’arretramento dell’imperialismo francese. I popoli che se ne liberano, se hanno avuto la forza di cacciare il primo, troveranno la forza di cacciare il secondo, come ci mostra la storia gloriosa ancora una volta del Vietnam.

Se si è amanti della geometria solida, si potrebbe rappresentare questa situazione come una “piramide” in cui al vertice ci stanno gli Stati Uniti, subordinati gli altri paesi imperialisti, che vengono oggi attaccati cannibalescamente dai primi (vedi la guerra in Europa condotta a spese dell’economia tedesca e quindi di tutta la “vecchia” Europa), i quali si rivalgono sulle nazioni imperialiste ancora più in basso, quali l’Italia che cerca miseramente e illusoriamente di trovare alleato nel capobranco statunitense.

Questa è la “piramide imperialista”, ossia formata da paesi che hanno struttura economica,



politica e militare che li classifica in questa categoria di imperialisti.

Gli altri paesi, più forti o più deboli che siano, per quanto capitalisti, se non hanno la natura espansionista e predatoria dell'imperialismo, per quanto cerchino anche di fare mercantilisticamente i propri interessi, non sono imperialisti. Non hanno soprattutto la propensione a esportare le guerre.

Oggi la guerra imperialista è una necessità impellente per gli Stati Uniti. I suoi alleati o "vassalli" sono costretti a seguirli, anche contro gli interessi della stragrande maggioranza del suo popolo e perfino di ampi settori delle classi dominanti, perché la direzione politica è nelle mani delle oligarchie monopolistiche legate a doppio filo all'atlantismo. Tra questi possiamo includere ad esempio, oltre il nostro paese, la Corea del Sud, paese occupato da innumerevoli basi americane e ridotto a piattaforma bellica rivolta contro la Repubblica Democratica Popolare di Corea e la Repubblica Popolare Cinese.

Non sono imperialisti i paesi del Brics+. Non lo è il Brasile, né l'Argentina. Ma anche le monarchie Saudite e degli Emirati hanno fatto un'inversione. L'Arabia Saudita per esempio che "ospita" la importante base aerea USA di Prince Sultan – siglando con l'Iran la ripresa del riconoscimento diplomatico, gli accordi sulla produzione di petrolio con la Russia, accettando la riammissione della Siria nella Lega Araba – è una testimonianza del fatto che la dirigenza di questo paese vuole uscire dall'orbita statunitense. Già il generale iraniano Qasem Soleimani, ucciso proditoriamente dagli imperialisti sionisti il 3 gennaio 2020 all'aeroporto di Baghdad, dove si era recato proprio per dare impulso alle trattative con l'Arabia per risolvere i contrasti regionali, aveva percorso questa strada.

Ora è del tutto ridicolo porre la domanda se quei regimi rappresentino per i comunisti e i democratici un esempio di sistema politico da prendere a modello. È ovvio che non potrebbe mai essere così. Ma qui non si tratta di valutare ciò, ma il "bilancio complessivo" nello scacchiere mondiale che questi paesi svolgono, se indirizzato alla stabilizzazione della situazione mondiale o un precipizio verso la guerra devastante che si combatterebbe prevalentemente in Europa, in Asia e in Africa.

"Il carattere incontestabilmente rivoluzionario dell'immensa maggioranza dei movimenti nazionali è altrettanto relativo e originale, quanto è relativo e originale l'eventuale carattere reazionario di alcuni movimenti nazionali singoli. Nelle condizioni dell'oppressione imperialistica, il carattere rivoluzionario del movimento nazionale non implica affatto obbligatoriamente l'esistenza di elementi proletari nel movimento, l'esistenza di un programma rivoluzionario o repubblicano del movimento, l'esistenza di una base democratica del movimento.

La lotta dell'emiro afgano per l'indipendenza dell'Afghanistan è oggettivamente una lotta rivoluzionaria, malgrado il carattere monarchico delle concezioni dell'emiro e dei suoi seguaci, poiché essa indebolisce, disgrega, scalza l'imperialismo, mentre la lotta di certi 'ultra' democratici e 'socialisti', 'rivoluzionari' e repubblicani... durante la guerra imperialista, era una lotta reazionaria, perché aveva come risultato di abbellire artificialmente, di consolidare, di far trionfare l'imperialismo.

La lotta dei mercanti e degli intellettuali borghesi egiziani per l'indipendenza dell'Egitto è, per le stesse ragioni, una lotta oggettivamente rivoluzionaria, quantunque i capi del movimento nazionale egiziano siano borghesi per origine e appartenenza sociale e quantunque essi siano contro il socialismo, mentre la lotta del governo operaio inglese per mantenere la situazione di dipendenza dell'Egitto è, per le stesse ragioni, una lotta reazionaria, quantunque i membri di questo governo siano proletari per origine e appartenenza sociale e quantunque essi siano 'per' il socialismo".

(Stalin, *Principi del Leninismo*, cap. VI - *La questione nazionale*)

(7 agosto)

CRONACHE DAL TOTALITARISMO “LIBERALE”

I GOLPE DELL'UE PER DISTRUGGERE I POPOLI

L'ex presidente francese, Nicolas Sarkozy, nel suo ultimo libro *Il tempo delle battaglie*, ha confermato che sia in Italia che in Grecia l'asse franco-tedesco che egemonizzava l'UE abbia ordito un colpo di Stato contro il governo socialista Giorgos Papandreu in Grecia e un golpe finanziario in Italia ai danni del governo Berlusconi. L'intento della manovra ordita ai danni dell'allora governo italiano era quello di imporre un regime di austerità all'Italia e rallentare lo sviluppo economico della penisola e iniziare a smantellarne lo Stato sociale. Da sempre sosteniamo che si debba uscire dalla morsa dell'UE che impoverisce solamente il popolo.



FUORI DALL'UE! FUORI DALL'EURO! FUORI DALLA NATO! (29 agosto)

STATI UNITI RECORD DI STRAGI DA ARMI DA FUOCO



In USA nei primi 227 giorni del 2023 ci sono state 443 sparatorie, in 41 Stati e nell'area metropolitana di Washington. Si stima che alla data attuale si siano già verificate 28 uccisioni di massa nel paese. Più di 6 mila bambini sono stati uccisi o feriti in sparatorie nel 2022: un record. Di questi sono 306 bambini le vittime di armi da fuoco che hanno meno di 11 anni. Altri 1.323 morti nelle sparatorie sono adolescenti con un'età compresa tra i 12 e i 17 anni. Questo, insieme ad altre nefandezze, è l'incubo USA che vorrebbero esportare nel nostro paese, un modello basato sulla violenza, la sopraffazione e l'arricchimento a scapito dei lavoratori e dei più deboli che produce solo decadenza. Il capitalismo USA è da sempre l'antitesi

dell'umanità. Ora che è morente, possiamo allontanarcene producendo un ordine nuovo con la partecipazione delle masse alla prassi politica, mettendo al centro la soddisfazione dei bisogni materiali nei modi socialistici con lo studio, il lavoro e la lotta: produrre coscienza operando. (1 settembre)

COSA È VERO E COSA È FALSO LO DECIDONO LORO



È entrato in vigore il *Digital Service Act* che mira a cancellare e oscurare tutto ciò che non è allineato alla propaganda dominante con un algoritmo programmato da vili tecnocrati nominati dalla Commissione. Ciò dimostra come la libertà di pensiero non è che un feticcio sventolato finché non intacca il potere della classe dominante. Sbalordisce che sbalordisca: questo è il vero volto della democrazia liberale borghese, che in fase di putrefazione mostra ancora tutto il suo dispotismo, ampiamente visto durante il Covid. Cambiano i mezzi: non v'è bisogno di dare alle fiamme tipografie clandestine, queste sono digitalizzate e delle multinazionali. Dopo aver con la carota indotto

la digitalizzazione del discorso, dando l'illusione di presunta infallibilità e stato di diritto, oggi i padroni usano il bastone e spengono chi non è gradito, condannandolo ad una frustrazione, comprensibile, ma frutto di già ovvia conseguenza. La democrazia in UE è la fiaba raccontata dai lacchè del capitale: non c'è mai stata. (27 agosto)

UNIONE EUROPEA: TUTTO PER TUTTO PER FALSIFICARE LA VERITÀ

L'Unione Europea non sa più come giustificare la sua propaganda filo NATO e USA volta a stravolgere completamente la realtà dei fatti e la verità, quindi sta tentando vanamente di mettere un freno alla libertà di stampa e limitare la democrazia censurando tutto ciò che non sia comodo alla loro narrazione. Così il Segretario di Stato per gli Affari Europei francese Laurence Boone ha proposto di "allargare l'UE" per combattere la disinformazione proveniente dalla Russia: "Molti di questi Paesi sono i principali obiettivi delle campagne di influenza russe che mirano a indebolire il sostegno all'UE e tenerli fuori dal blocco motivo per cui l'UE deve essere 'chiara ed equilibrata' su ciò che è necessario affinché possano aderire". "C'è molta disinformazione e interferenza in questi Paesi. È un problema", ha continuato il politico, "Vladimir Putin, oltre alle sue ambizioni territoriali, mira anche a indebolire l'Unione Europea. Questo è un fattore di cui dobbiamo tenere conto e contro cui combattere". Ha aggiunto che l'UE deve "aiutare questi Paesi a combattere il più possibile contro la strategia di influenza russa". Ancora una volta l'UE vuole mascherare la verità e attacca i mezzi d'informazione come già in precedenza è stato fatto con i famosi *Fact Checkers* in Italia che arbitrariamente decidono ciò che è vero e ciò che è falso. In UE non esiste la democrazia, ma solo una dittatura USA e NATO che comanda direttamente tutti i nostri servili governi. (7 settembre)





CENSURATO IL PARTITO COMUNISTA

Facebook censura i comunisti. Chiusa la pagina facebook del Partito Comunista - Abruzzo senza preavviso e senza possibilità di appello.

Se non ti allinei alla loro narrazione ti censurano.

I compagni hanno dovuto riaprire una nuova pagina.

Invitiamo tutti a seguirla: <https://www.facebook.com/partitocomunistaabruzzo>



IMPONGONO IL FINTO GREEN, MA SCARICANO SCORIE RADIOATTIVE IN MARE

Il Giappone ha dichiarato che inizierà a rilasciare più di 1 milione di tonnellate di acqua radioattiva trattata dalla centrale nucleare distrutta di Fukushima il 24 agosto. L'annuncio arriva il giorno dopo che il governo ha affermato di aver ottenuto "una certa comprensione" da parte dell'industria della pesca sul rilascio dell'acqua. Il Giappone sarà libero di inquinare l'oceano con l'acqua radioattiva proveniente dalla centrale di Fukushima andando a intaccare tutto l'ecosistema marino senza che nessuno, in Occidente, si preoccupi del pericolo che ne potrebbe derivare. Questa è la dimostrazione che le politiche finto-green sono state create solamente per far guadagnare ancora di più le grandi multinazionali sulla pelle dei lavoratori e del popolo. Usando due pesi e due misure: il popolo non può guidare la vecchia panda che inquina, le multinazionali fanno quello che vogliono. Le prime 100 multinazionali producono oltre il 70% dell'inquinamento del pianeta. (24 agosto)



SE TI FAI UN TATUAGGIO PER IL CLIMA... HAI I MEZZI PUBBLICI GRATUITI



In Italia stiamo assistendo agli scudi verdi che impediscono l'accesso in città alle auto "euro 5" con a capo Firenze e Torino e altri 76 comuni, e le città in 15 minuti che impediranno ai cittadini di muoversi liberamente con le loro attuali auto di proprietà all'interno delle loro città con la messa al bando delle auto a benzina entro il 2035. In Austria il governo ha avuto l'idea di offrire un anno di abbonamento gratuito a chi si tatua la scritta "KlimaTicket", il nome del biglietto unico per accedere ai servizi di trasporto pubblico, o un simbolo che richiama la lotta al cambiamento climatico tra quelli proposti. Senza promozione, lo stesso abbonamento annuale costa 1095 euro.

Invece di imporre alle multinazionali di ridurre l'inquinamento che producono i governi europei si inventano proposte assurde che alimentano solo la psicosi da cambiamento climatico. **L'AMBIENTALISMO SENZA LOTTA DI CLASSE È GIARDINAGGIO** (31 agosto)

PARTITO COMUNISTA E DEMOCRAZIA SOVRANA POPOLARE

ELEZIONI IN TRENINO E BRIANZA



In alto presentazione della candidatura di Daniele Giovanardi per le elezioni Politiche suppletive del Senato del collegio Brianza il 22/23 ottobre. In basso il presidente onorario del Partito Comunista, Marco Rizzo, è candidato presidente per la provincia di Trento con la lista Democrazia Sovrana Popolare. [Video del servizio TGR.](#)



SE SEI RESIDENTE IN TRENINO O IN BRIANZA CONTATTACI SUBITO PER SOSTENERE LA CAMPAGNA ELETTORALE

GRANDE SUCCESSO ALLA 47° FESTA DO “AVANTE!”



Anche quest'anno si è tenuta a Lisbona la grande festa nazionale del giornale “Avante!”, organo del Partito Comunista Portoghese. Migliaia e migliaia di giovani, donne, lavoratori, simpatizzanti di ogni età l'anno affollata. Come sempre il lavoro e volontario straordinario di decine e decine di compagni e compagne ha reso possibile ancora una volta questo successo.

Al lavoro di preparazione dei compagni portoghesi quest'anno si sono aggiunti anche due nostri validissimi compagni della Fed. Esteri, il compagno Gabrel Quarantelli della Fed. Esteri della Germania e il compagno Giovanni Casalis che vive proprio in Portogallo.

La fed. Esteri, guidata dal compagno Massimo Mauro, ha inoltre dato il proprio grande contributo con l'allestimento dello stand e il supporto del materiale lì distribuito. La delegazione politica è stata guidata dal compagno Segretario



Generale, Alberto Lombardo. Egli ha avuto colloqui di alto livello coi dirigenti del Partito Comunista Portoghese, riscontrando ancora una volta una grande convergenze di vedute sulla politica nazionale e condividendo i punti di vista sulle rispettive politiche nazionali. Ha avuto anche numerosi altri importanti e costruttivi incontri bilaterali e multilaterali con diverse altre delegazioni degli altri partiti comunisti che partecipano al gruppo Incontro Internazionale dei Partiti Comunisti e Operai (Solidnet). La delegazione politica ha partecipato al primo incontro con tutte le delegazioni dove ha preso la parola e portato i saluti del PCP il Segretario Generale, Paulo Raimundo.



Ha poi partecipato all'incontro generale di tutte le delegazioni, dove ha preso la parola il c. Alberto Lombardo, che ha ringraziato il PCP, ha espresso la sua solidarietà e ricordato come il nostro partito è impegnato in Italia a ricostruire quello che fu un grande partito di massa, capace di mobilitare milioni di persone, come oggi fa il PCP. Il PCI poi deragliò a causa di una politica sbagliata, a cominciare dall'Eurocomunismo, ideologia

che invece non ha contaminato il PCP, che, seguendo gli insegnamenti del loro grande compagno Alvaro Cunhal, invece è restato fedele al marxismo-leninismo e ha una linea di massa proletaria e un enorme seguito e influenza nella società portoghese.

La delegazione politica ha poi partecipato al Momento di Solidarietà Internazionalista in occasione del 50° anniversario del colpo di stato in Cile. Anche qui il c. Alberto Lombardo ha preso la parola rinnovando la solidarietà internazionalista e ricordando che la grande tragedia che colpì il popolo cileno fu anche l'inizio della sbandata finale del PCI – ma anche poi del PC spagnolo e francese – con l'avvento del “compromesso storico”, che poi tragicamente



mise capo all'epilogo dello scioglimento del PCI. Quindi una grande tragedia per il popolo cileno e sudamericani tutti, ma anche per il popolo italiano ed europei tutti.

La Festa si è conclusa col [comizio finale concluso dal c. Paulo Raimundo](#) che ha suscitato gli entusiasmi delle migliaia di presenti. (8 settembre)

STORIA E MEMORIA

24 AGOSTO 1929 - NASCE YASSER ARAFAT



24 agosto 1929: nasce Yasser Arafat, massimo esponente della causa Palestinese. Mandela dichiarò: *“Ho tre amici nel mondo, e sono Yasser Arafat, Mu'ammarr Gheddafi e Fidel Castro”*. Personaggio sicuramente controverso, massimo esponente della causa dell'autodeterminazione per lo Stato palestinese. Era il 1974 quando si presentò al Palazzo di Vetro dell'ONU indossando l'uniforme militare e l'emblematica keffiah a scacchi sul capo. In una mano teneva un ramoscello d'ulivo, nell'altra il fodero del "fucile dei combattenti della libertà". Parlando

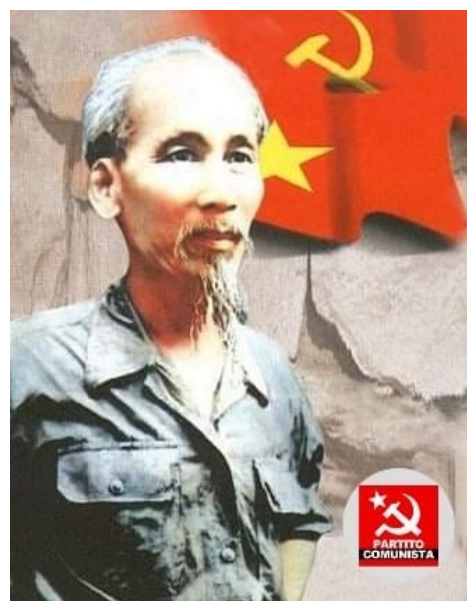
all'Assemblea Generale, Arafat ricordò le radici della questione palestinese, ribadì le ragioni guerriglia contro Israele, si appellò al principio dell'autodeterminazione dei popoli. Era la prima volta che un rappresentante di un'organizzazione non governativa parlava ad una sessione generale dell'Onu Un lungo applauso accompagnò, allora come oggi, le sue parole. Il leader dell'Olp entrava definitivamente nel cuore della sua gente e la questione palestinese irrompeva in quello della diplomazia mondiale. Poche settimane dopo, le Nazioni Unite riconobbero il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione. Rimasta nella storia la frase: *“Oggi sono venuto con un ramoscello di ulivo e un fucile da combattente per la libertà. Non lasciate che il ramoscello d'ulivo cada dalla mia mano”*.

2 SETTEMBRE 1969 - MUORE HO CHI MINH

Morì ad Hanoi il 2 settembre 1969, sei anni prima che il Vietnam comunista battesse l'esercito imperialista degli Stati Uniti ed i loro lacchè del sud unificando il Paese. Oltre gli americani, il valoroso presidente seppe vincere contro i giapponesi ed i francesi. Lo ricordiamo così.

“Il popolo vietnamita ama profondamente l'indipendenza, la libertà e la pace. Ma di fronte alle aggressioni degli Stati Uniti che si sono sollevate, saremo uniti come un sol uomo”.

“Al principio, il patriottismo e non il comunismo mi condussero ad aver fiducia in Lenin e nella Terza Internazionale. Passo dopo passo, attraverso la lotta, studiando il marxismo-leninismo partecipando alle attività pratiche, gradualmente giunsi alla conclusione che solo il socialismo e il comunismo potevano liberare le nazioni oppresse dalla schiavitù”.





PER CONOSCERE LA VERA STORIA DEL COMUNISMO

È importante che ogni militante e simpatizzante coltivi la propria formazione politica acquisendo gli elementi fondamentali della teoria e della storia del movimento operaio e comunista, di modo avere degli utili punti di riferimenti per sviluppare un proprio pensiero solido, critico e dialettico, acquisendo capacità analitiche sviluppate che gli consentano di rispondere alla quotidiana lotta di classe svolta anche in campo culturale dalla borghesia, emancipandosi dalle ideologie reazionarie.

A tal riguardo il consiglio è di far ricorso alla *Storia del Comunismo* scaricabile gratuitamente (in formato PDF) sul sito intellettualecollettivo.it e consultabile in formato html sul sito Storiauniversale.it.

In particolar modo si rimanda all'*Introduzione teorico-politica al marxismo-leninismo*, un centinaio di pagine utili a capire chi siamo e cosa vogliamo al di là delle rivendicazioni tattiche contingenti.



FORMAZIONE E INFORMAZIONE CONTINUA



CONTATTI

Il regime borghese tende strutturalmente a chiudere ogni spazio di visibilità alle organizzazioni proletarie, riservandosi il controllo pressoché totalitario dei media, al fine di controllare il pensiero attraverso la propaganda diretta e indiretta.

Per queste ragioni è fondamentale per il Partito lo sviluppo di propri canali di informazione autonomi, costruendo un canale diretto di comunicazione con le masse popolari, cercando di sfruttare fino in fondo anche i social network. Ecco le nostre “casematte” virtuali:

-Partito Comunista

sito ufficiale: <https://ilpartitocomunista.it/>

pagina facebook: <https://www.facebook.com/ilpartitocomunista>

canale youtube: <https://www.youtube.com/c/PartitoComunista-PC>

canale telegram: <https://t.me/IlPartitoComunista>

canale twitter: <https://twitter.com/PartitComunista>

pagina instagram: <https://www.instagram.com/partitocomunista.pc/>

canale tiktok: <https://www.tiktok.com/@partito.comunista>

-La Riscossa, organo ufficiale del Partito

sito ufficiale: <https://www.lariscossa.info/>

pagina facebook: <https://www.facebook.com/LaRiscossa.info>

canale telegram: <https://t.me/lariscossa>

pagina instagram: <https://www.instagram.com/lariscossa.info/>

-Federazione della Gioventù Comunista

pagina facebook: <https://www.facebook.com/FederazioneGioventuComunista>

pagina instagram: https://www.instagram.com/federazione_gioventu_comunista/

VIDEO

SERVE PIÙ SICUREZZA SUL LAVORO (RIZZO)

Non possiamo rimanere zitti dopo questa ennesima strage. In Italia muoiono quasi 3 lavoratori il giorno a causa della mancata sicurezza sul lavoro e nessuno sembra mai esserne colpevole. Serve più sicurezza sul lavoro. Il commento del presidente Onorario del Partito Comunista Marco Rizzo



PERCHÈ LA BENZINA AUMENTA (RIZZO)

Il prezzo della benzina sale sempre e non diminuisce mai. Chi è contento? I Petrolieri. E i loro amici politici che sono al governo. E anche quelli di prima facevano uguale. Prendiamo il gas dall'America e lo paghiamo quattro volte ciò che lo pagano gli americani. La nostra classe politica è serva dell'America.

QUANTO SPENDEREMO PER I CARRI ARMATI TEDESCHI (RIZZO)

Del Generale che scrive sciocchezze non ci interessa, stiamo per comprare 4-6 miliardi di Euro per carrarmati tedeschi... ma a cosa ci servono questi carrarmati? Queste sono le cose che ci interessano, non delle notizie sulle corna di un torinese o del figlio di La Russa.

LA VOCE DELLA PROTESTA GIOVANILE



Eravamo presenti con la federazione della gioventù comunista-Lombardia alla manifestazione di USB a Como a piazza Cavour. La European House Ambrosetti è un forum strettamente riservato a presidenti, amministratori delegati e top manager dei principali gruppi imprenditoriali internazionali e nazionali e si è dichiarato quest'anno "il 1° Think Tank di Italia dal 2013". Quella che per loro sembra una medaglia d'oro per noi è un'ammissione di colpevolezza. Se dicono di

essere l'élite della classe dirigente internazionale e italiana, rappresentano per noi solo una disgrazia.

Come da tradizione, quando la finanza delibera si aspetta che il popolo subisca passivamente le LORO scelte. LORO - a porte chiuse - decidono l'agenda politica del nostro Paese e noi dovremmo tacere? Senza sovranità popolare LORO avranno sempre il coltello dalla parte del manico. NON AVERE PAURA E LOTTA!

L'ULTIMO SALUTO A TOTÒ CUTUGNO MENTRE SI ESIBISCE CON L'ARMATA ROSSA





LA SCUOLA POPOLARE DI FORMAZIONE POLITICA ANTONIO GRAMSCI

Sono disponibili i video e molte trascrizioni del 1° ciclo della scuola, svoltasi tra il gennaio e il giugno 2023:

- 1) LA GUERRA IN UCRAINA E IL MONDO MULTIPOLARE - [Video](#).
- 2) ATTUALITÀ E PROBLEMI DEL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA - [Video](#).
[Testo](#).
- 3) MATERIALISMO STORICO E MATERIALISMO DIALETTICO - [Video](#). [Testo](#).
- 4) INTRODUZIONE AL MARXISMO-LENINISMO - [Video](#). [Testo](#).
- 5) L'EGEMONIA CULTURALE E IL TOTALITARISMO "LIBERALE" - [Video](#).
- 6) LE MENZOGNE SULLA PANDEMIA COVID - [Video](#). [Testo](#).
- 7) CONOSCERE IL NEMICO: LA NUOVA DESTRA - [Video](#). [Testo](#).
- 8) IL MITO SOVIETICO: DA LENIN A STALIN - [Video](#).
- 9) IL GRANDE NEMICO: LA STORIA CRIMINALE DEGLI USA - [Video](#). [Testo](#).
- 10) STORIA E PROBLEMI DEL PCI - [Video](#).
- 11) LA CINA SOCIALISTA E IL PENSIERO DI XI JINPING - [Video](#).

Si segnala prossima pubblicazione sul sito Lariscossa.info della trascrizione del quinto incontro: *L'egemonia culturale e il totalitarismo "liberale"*.

GLI APPROFONDIMENTI DEL GIORNALE SUL SITO



25 agosto – [L'IBRA CHE CI PIACE: 1, 10, 1000 NIGER](#) - di Eugenio Busellato

27 agosto – [SULLO SCIOPERO DI HOLLYWOOD](#) - di Massimo Mauro

5 settembre - [SULL'ASCENSIONE IN ALTE MONTAGNE](#) - di Pietro Terzan

2023
RAFFORZARE
UNIRE
ALLARGARE
ISCRIVITI!



SOMMARIO

COPERTINA	p. 2
TERZA GUERRA MONDIALE NUCLEARE? DIETRO L'ANGOLO	
EDITORIALE	p. 2
ITALIA	p. 3
ENNESIMA STRAGE DI LAVORATORI. ORA BASTA! TAGLIANO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO LA STRAGE DI BRANDIZZO VISTA DALLA GIOVENTÙ COMUNISTA MELONI: ANCORA TAGLI ALLE PENSIONI PER AIUTARE L'UCRAINA SEMPRE PIÙ SUCCUBI DI UE E NATO CRISI DEGLI ARTIGIANI IN ITALIA: UN ALLARME SOCIALE ED ECONOMICO SEMPRE MENO SPERANZE PER I GIOVANI	
ESTERI, GUERRA, IMPERIALISMO	p. 7
UN NUOVO MONDO MULTIPOLARE AVANZA L'AFRICA SULL'ORLO DELLA GUERRA PER COLPA DELL'OCCIDENTE ANCHE IL GABON CERCA DI SGANCIARSI DALLA FRANCIA IL NIGER ALZA LA TESTA CON LA FRANCIA ISRAELE ATTACCA LA SIRIA URANIO IMPOVERITO. ANCHE GLI USA LO INVIANO A ZELENSKIJ ZELENSKIJ ARRUOLA TUTTI, ANCHE I MALATI, TRANNE I RICCHI	
IL PUNTO DEL SEGRETARIO ALBERTO LOMBARDO	p. 12
FRANCIA O USA E LA "PIRAMIDE" IMPERIALISTA	
CRONACHE DAL TOTALITARISMO "LIBERALE"	p. 14
I GOLPE DELL'UE PER DISTRUGGERE I POPOLI STATI UNITI RECORD DI STRAGI DA ARMI DA FUOCO COSA È VERO E COSA È FALSO LO DECIDONO LORO UNIONE EUROPEA: TUTTO PER TUTTO PER FALSIFICARE LA VERITÀ CENSURATO IL PARTITO COMUNISTA IMPONGONO IL FINTO GREEN, MA SCARICANO SCORIE RADIOATTIVE IN MARE SE TI FAI UN TATUAGGIO PER IL CLIMA... HAI I MEZZI PUBBLICI GRATUITI	
PARTITO COMUNISTA E DEMOCRAZIA SOVRANA POPOLARE	p. 18
ELEZIONI IN TRENTO E BRIANZA GRANDE SUCCESSO ALLA 47° FESTA DO "AVANTE!"	
STORIA E MEMORIA	p. 21
24 AGOSTO 1929 - NASCE YASSER ARAFAT 2 SETTEMBRE 1969 - MUORE HO CHI MINH PER CONOSCERE LA VERA STORIA DEL COMUNISMO	
FORMAZIONE E INFORMAZIONE CONTINUA	p. 23
CONTATTI VIDEO LA SCUOLA POPOLARE DI FORMAZIONE POLITICA ANTONIO GRAMSCI	
GLI APPROFONDIMENTI DEL GIORNALE SUL SITO	p. 26